



in particolare...

graduatorie d'istituto, perdenti posto e... handicap

- Non si concede alla identificazione quale perdente posto da trasferire d'ufficio del personale sottoindicato:
- non vedente } (art. 7 sub I) CCNI 14/01/05 • *precedenza* assoluta in qualsiasi fase
 - emodializzato }
e nell'ordine...:
 - portatore di handicap art. 21 L. 104/92 con invalidità superiore a due terzi o con minorazioni di I^a II^a III^a categoria della tab. A L. 648/50 • *precedenza* nelle fasi: interprovinciale, intercomunale, comunale (art. 7 sub III CCNI del 14/01/05)
 - ... poi ...
 - personale che ha necessità di cure continuative per gravi motivi di salute (es. cobalto terapia) *
 - personale portatore di handicap in situazione di gravità di cui all'art. 33 comma 6 L. 104/92 **

Entrambe queste ultime categorie hanno anche precedenza nelle fasi interprovinciale e intercomunale - oltre a quella comunale - a condizione che abbiano espresso come prima preferenza (art. 7 sub III CCNI 14/01/05):

* il comune ove esiste un centro di cura specializzato

** il comune di residenza o comunque una o più istituzioni scolastiche comprese in esso

... e ancora ...

- personale di cui all'art. 33 comma 5 L. 104/92 che assiste **figlio, coniuge o genitore in situazione di gravità**
 - precedenza nella fase interprovinciale e intercomunale;
 - **nessuna precedenza** nei trasferimenti dalla scuola A alla scuola B del medesimo comune di titolarità (art. 7 sub V comma 2° CCNI 14/01/05).

o o o

ASSISTENZA

A fronte della attuale abbondante "fioritura" di portatori e di relativi aspiranti al beneficio previsto per l'assistenza al disabile, si rende necessario un approfondimento tecnico sulla problematica specifica, alla luce di quanto - appunto - sancito a tale proposito dall'art. 7 sub V) del CCNI 14/01/05.

Premesso che:

- a) l'handicap deve essere grave;
- b) l'handicap deve essere permanente;
- c) il disabile non deve essere ricoverato permanentemente in alcun istituto di cura;
- d) il requisito della convivenza non può più costituire motivo di riconoscimento o negazione del diritto ai sensi dell'art. 20 L. 53/00;
- e) per l'assistenza al **coniuge** o al **figlio** portatori di handicap non esistono particolari clausole in merito agli aventi diritto/dovere alla assistenza e relativi benefici, considerata l' "esclusività" del rapporto...

i figli

che assistono il genitore disabile devono dimostrare

- di essere **unici**, ovvero che **non esistono fratelli/sorelle** in grado di prestare assistenza al disabile, "...per ragioni esclusivamente oggettive...":

sorelle/fratelli minori

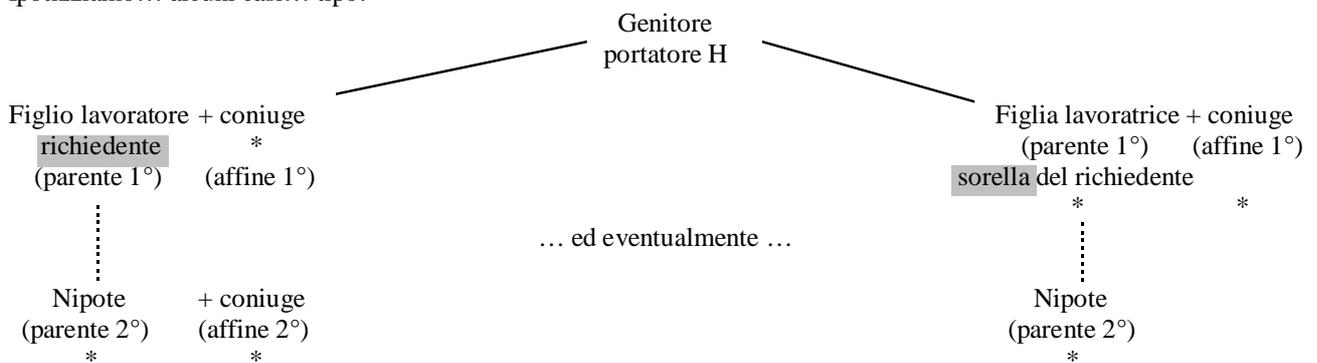
sorelle/fratelli **residenti** all'estero

sorelle/fratelli portatori essi stessi di handicap

e... "a distanze che non consentono l'effettiva e continuativa assistenza..."

(art. 7 sub V comma 1 CCNI 14/01/05)

Ipotizziamo... alcuni casi... tipo:

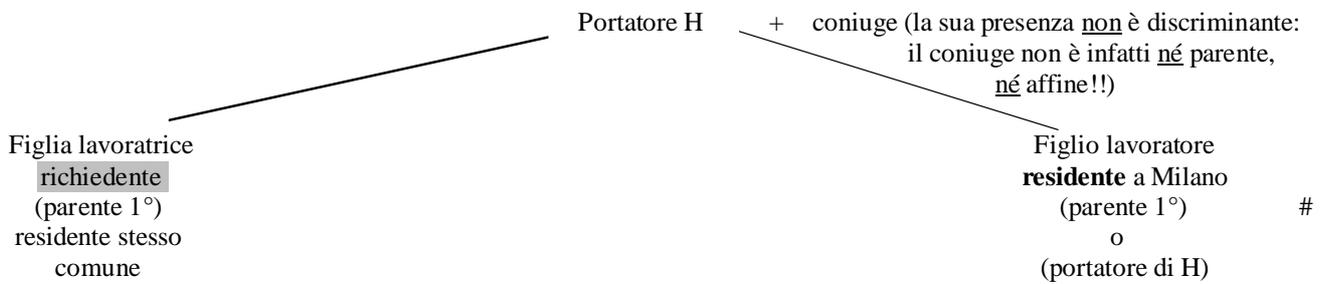


* residenti medesimo comune
non H
non minori



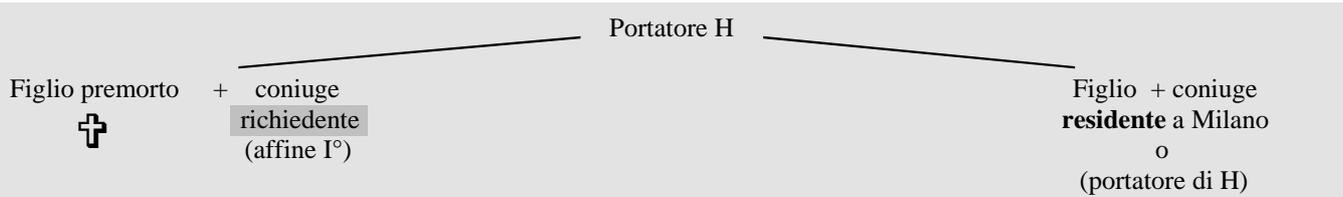
non esiste ipotesi di unicità/esclusività. Risulta infatti determinante la "sola" esistenza e presenza della sorella.

o o o



sussiste ipotesi unicità/esclusività

la "ratio" della norma è quindi quella della **stabilità** della assenza o dell'impedimento che equipara il richiedente il beneficiario al figlio **unico**.



sussiste il diritto per l'affine di 1° grado.

N.B. tale ipotesi, però, sarà presa in considerazione per i soli movimenti **annuali** (utilizzazioni, assegnazioni provvisorie) ai sensi dell'art. 8 del CCNI 14/01/05. Così anche le precedenza rivendicate da parenti e affini entro il terzo grado, diversi da genitore, figlio, coniuge.

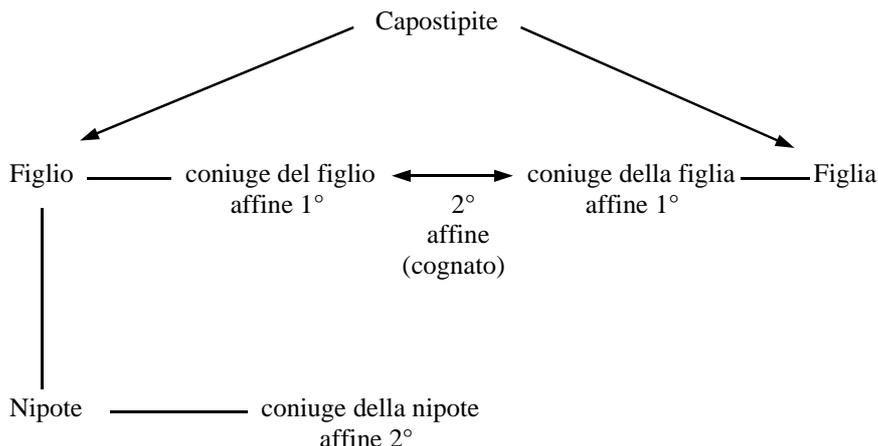
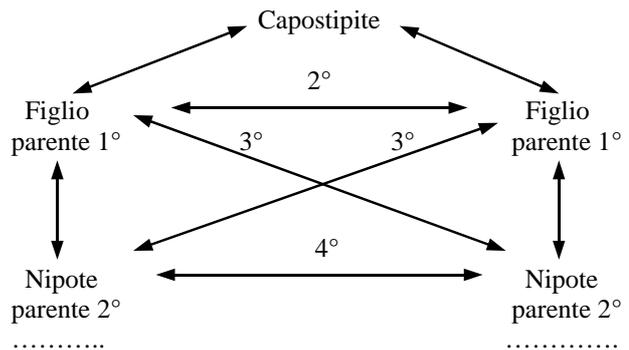
Qualsiasi dichiarazione sostitutiva del richiedente e dei familiari non potrà prescindere dalla attestazione di specifiche situazioni normativamente previste ed oggettivamente rilevabili e in sede di eventuale accertamento attraverso l'accesso agli atti L. 241/90.

Interessati e controinteressati potranno operare opportuna verifica della corrispondenza fra richieste avanzate e presupposti giuridici.

PARENTI... O ...

AFFINI?

Ma... a proposito di aventi titolo a vario livello (secondo il grado) vediamo di fare luce sui **parenti...** art. 76 c.c. alla mano



E... sugli **affini** (i parenti del coniuge)... art. 78 c.c. (il grado di "affinità" è corrispondente al grado di parentela del coniuge)